

«Necessario un fondo per l'autotrasporto green»

Confartigianato

Il settore dell'autotrasporto «spinge sul green», con le piccole e medie imprese che «investono 375 milioni in nuovi camion» ma avvertono: «serve un fondo ad hoc per la transizione ecologica», gli sforzi degli imprenditori sono «frenati da carenza autisti e costo del gasolio».

La spinta del settore sugli investimenti è evidenziata da un rapporto presentato ieri all'assemblea di **Confartigianato Trasporti**. «Gli autotrasportatori italiani - 82.531 imprese con 381.303 addetti, di cui 41.718 aziende artigiane con 100.864 addetti - spingono l'acceleratore sulla transizione green, con un aumento del 16,7% delle immatricolazioni di veicoli industriali tra gennaio e novembre 2023 e un valore di 375 milioni di euro spesi dalle piccole imprese di autotrasporto per l'acquisto di automezzi. Ma per effettuare questi investimenti, il 72,2% degli imprenditori deve ricorrere a risorse proprie». Dall'assemblea, il presidente degli autotrasportatori di **Confartigianato**, Amedeo Genedani, lancia al Governo «una serie di proposte per un autotrasporto merci green, sicuro, competitivo ed efficiente». «Chiediamo - dice - un fondo ad hoc pluriennale per accompagnare la transizione ecologica favorendo il rinnovo del parco veicolare, il rifinanziamento e la rimodulazione degli incentivi per realizzare l'intermodalità con i trasporti su ferrovia e su nave, l'attivazione del tavolo delle regole per trovare soluzioni che garantiscano la regolarità del mercato e la competitività delle imprese di trasporto merci, contrastando al contempo lo sfruttamento dei piccoli operatori, i fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale».

